

La compagnia ARRIVANO DAL MARE! al Carnevale di Venezia 2006.

5 spettacoli tratti dalla produzione "Ehi tu! Quando il Fulesta incontrò Pulcinella in Cina", con Sergio Diotti e Luca Ronga, e 4 spettacoli tratti dal repertorio burattinesco con Angelo Aiello e Linda di Giacomo.

La produzione, che debutta al Carnevale di Venezia, fa parte di un progetto più ampio che riguarda il rapporto fra le nostre tradizioni popolari e l'Oriente.



24 febbraio 2006, ore 11.30 e ore 17.10

"EHI TU!": LA LEGGENDA DELL'UCCELLO GRIFONE

Con Sergio Diotti e Luca Ronga
Tecnica utilizzata: narrazione e burattini

25 febbraio 2006, ore 11.30 e 17.10

"EHI TU!": STORIA DEL TOPOLINO FURBO E DEL SAGGIO MANDARINO

Con Sergio Diotti e Luca Ronga
Tecnica utilizzata: narrazione e burattini

26 febbraio 2006, ore 11.30

"EHI TU!": IL DRAGONE E LA DAMA DEL LAGO"

Con Sergio Diotti e Luca Ronga
Tecnica utilizzata: narrazione, burattini e ombre

27 febbraio 2006, ore 11.30 e ore 17.10

"FAGIOLINO E SGANAPINO SULLA MURAGLIA CINESE/IL MERLO DELL'IMPERATORE"

Tecnica utilizzata : burattini

28 febbraio 2006, ore 11.30 e ore 17.10

"ARLECCHINO E LA PRINCIPESSA FIOR DI LOTO"

Con Linda Di Giacomo
Tecnica utilizzata : burattini

STEFANO GIUNCHI Autore e regista teatrale, è Direttore Artistico di "Arrivano dal Mare!", il Centro Teatro di Figura di Cervia; ha al suo attivo numerose produzioni che hanno circuitato in Italia e all'Estero: "Cappuccetti Rossi", "Pinocchio dei Legni", "Freakshow", "Il Gallo d'oro", "Bella ciao / Un oratorio laico"; ecc... E' direttore dell'Atelier delle Figure, la Scuola per Burattinai di Cervia.

SERGIO DIOTTI Burattinaio, Regista e Autore di Teatro di Figura, Narratore. La sua attività si è svolta dal 1974 sia come solista, sia collaborando con alcune compagnie e strutture teatrali. Dal 1992 la sua ricerca è incentrata su un progetto teatrale che riunisce la narrazione, le figure e gli oggetti, la musica e ha riportato alla luce la figura del "fulesta", il raccontatore di storie tipico della tradizione popolare dell'Emilia Romagna, inserendosi così in modo originale nell'attuale riscoperta dell'arte della narrazione. Nel novembre 1999 gli è stato assegnato, dalla Casa di Pulcinella di Bari, il premio "Pulcinella d'Oro", "per il suo lavoro di ricerca, recupero e valorizzazione dell'arte della narrazione".

LUCA RONGA Diplomato all'Atelier delle Figure-Scuola per Burattinai di Cervia, si sta imponendo come brillante continuatore della tradizione napoletana, utilizzando la "pivetta", strumento in metallo e filo che applicato al palato dell'animatore dona la caratteristica voce chioccia a Pulcinella. Ha partecipato con il suo spettacolo a numerosi Festival sia italiani che stranieri. Nel settembre 2005 ha ricevuto a Bergamo il Premio "Ravasio", che segnala i più promettenti giovani burattinai in Italia.

ANGELO AIELLO Dopo aver partecipato al Corso di Formazione per giovani Burattinai presso la Casa di Pulcinella a Bari, si diploma all'Atelier delle Figure-Scuola per Burattinai di Cervia. Collabora da tre anni con la compagnia Arrivano dal mare!, nelle varie attività produttive e di formazione, tra cui la formazione di una compagnia stabile che utilizza il Teatro di Figura come ausilio ai processi di riduzione dell' handicap. Con vari spettacoli ha partecipato Festival in Italia e all'estero ed è tra i giovani artisti segnalati dalla rete europea "Teatro Figura Europa".

LINDA DI GIACOMO Diploma di burattinaia presso l'Atelier delle Figure di Cervia (RA). Diploma di "guarattelle" conseguito all'Istituto delle Guarattelle di Napoli, diretto da Bruno Leone. Attualmente collabora con la Fondazione Aida di Verona, per la quale produce spettacoli di teatro di figura e di teatro ragazzi, e conduce laboratori di vario genere. E' tra i giovani artisti europei segnalati dal progetto "TEATRO FIGURA EUROPA".

Arrivano dal Mare! Centro Teatro di Figura
viale Roma 33 – 48015 Cervia (Ra) - tel 0544,971958 – fax 0544,71724
website www.arrivanodalmare.it - www.europuppet.org
e-mail compagnia@arrivanodalmare.it ; info@arrivanodalmare.it



“ Da un canto de la piazza tu vedi il nostro galante Fortunato insieme con Fritata cacciar carotte, e trattener la brigata ogni sera dalle ventidue fino alle ventiquattro hore di giorno, finger novelle, trovar historie, formar dialoghi far caleselle, cantare all'improvviso, corrucciarsi insieme, far la pace, morir dalle risa, alternarsi di nuovo, intarsi in sul banco, far questione insieme, e finalmente buttar fuori i bussoli et venire al quanquam...”

Questa è senza dubbio tra le più belle descrizioni che un Autore, in questo caso Tomaso Garzoni da Bagnacavallo(1549-1589), ci abbia lasciato sull'arte dello spettacolo in piazza. Arte da sempre intimamente connessa all'imbonimento, alla promozione di una merce, di un rimedio, di uno "specifico universale". Carabattole e frottole sembrano entrambe avere da sempre un fascino irresistibile. Pur sapendo di essere sull'orlo dell'inganno l'umanità vestita a festa e quella frettolosa (che amerebbe essere fermata e rapita in una dimensione di fiaba) hanno un debole per l'azzardo, il gioco, il sogno, l'avventura. E se non si può fuggire fisicamente in un altro mondo, possiamo pur farlo con l'immaginazione.

La compagnia ADM! ha messo insieme due eccellenze, Sergio Diotti (fulesta di riconosciuto successo) e Luca Ronga (burattinaio e *guarattellaro*) e le ha fatte incontrare con alcuni testi straordinari, raccolti nelle sue ricerche sulle origini del teatro dei burattini da Stefano Giunchi.

Si tratta di storie del repertorio ottocentesco (ma dalle radici antichissime) dei burattinai-musicisti-raccontatori di strada orientali, ove un servo (parente stretto degli zanni e di Arlecchino) duetta con un raccontatore e con un suonatore (di percussioni o strumenti a plettro) con una verve strepitosa e scurrile. Tutti i personaggi non umani parlano attraverso la pivetta.

Nello stesso tempo, il lontano Oriente, Cina in particolare, sono diventati nell'ambito della cultura popolare europea di fine '800 e inizi '900 degli straordinari luoghi di fantasia e gli eroi della tradizione burattinesca e marionettistica si sono impegnati in lunghi viaggi e avventure in quelle esotiche località.

Draghi impetuosi e aggressivi, languide fanciulle, servi furfanti, saggi e sapienti, hanno cominciato a popolare teatrini d'ombre, di burattini, di figure, con storie ambientate in aridi deserti, palazzi incantati, corti misteriose.

Questo immaginario rivive negli spettacoli presentati dalla nostra Compagnia, da molti anni impegnati in una ricerca sulle origini della narrazione orale e del teatro tradizionale dei burattini, e sulle influenze che il repertorio e le tecniche orientali hanno esercitato sulle nostre forme teatrali popolari.

In particolare il progetto "Ehi tu! La volta che il fulesta incontrò Pulcinella in Cina", che presentiamo in anteprima al Carnevale del Teatro di Venezia 2006 "Il Drago e il Leone", riassume alcuni momenti di questa ricerca: dalle favole più antiche alle rivisitazioni di esilaranti canovacci, fino ad alcune strutture narrative e teatrali sostanzialmente inedite sulle nostre scene.

"E' veramente uno spasso trovarsi a drizzare le nostre baracche ed armare i nostri burattini al Carnevale di Venezia.

Quando torniamo a lavorare fra le calli e le piazzette, questa volta all'Arsenale, è come tornare alle origini. In ognuno di questi luoghi, dal Medio Evo all'età aurea del Settecento, hanno battagliato i nostri antenati burattinai. Ogni bastonata che rintocca evoca liti furibonde fra Arlecchini e Colombine di altri tempi. Ogni passeggiata del Dottor Balanzone o di Pantalone dentro il boccascena strappa risate a un pubblico di adulti e bambini che discendono direttamente dai loro antenati, i cittadini della Serenissima. Gli urli dei bambini eccitati alle entrate del Diavolo e della Morte sono gli stessi dei nonni dei loro bisnonni con parrucca e tricorno.

Maurizio Scaparro ha espresso il massimo della post-modernità nel riportare al Carnevale i generi antichi (Teatro di Figura compreso) a misurarsi con la loro capacità di essere contemporanei.

Abbiamo portato a Venezia il secondo step di un progetto di "Arrivano dal Mare!", l'incontro cioè di Sergio Diotti, eccellente raccontatore-fulesta romagnolo, con un Burattino-archetipo (chiamato "Ehi tu!") e con altri personaggi fantastici (draghi,

demoni, danzatrici fascinose, streghe) mossi dal bravissimo Luca Ronga.

Vi è, al principio, un antico testo per burattini persiano, che si sviluppa e modifica al contatto con diversi contesti e tradizioni dell'Oriente. Questa volta siamo in Cina, attraverso i racconti, che cambiano a ogni spettacolo, che il fulesta fa al vivace e ruspantissimo burattino (è forse il probabile antenato di Pulcinella?).

La terza tappa riguarderà il mondo e la tradizione Araba.

A testimoniare le frequenti scorriere in Cina del repertorio burattinaesco fra ottocento e inizi novecento, si aggiunge a questi tre frammenti, un copione popolare che porta Fagiolino (eroe della famiglia bolognese) sulla Muraglia cinese, animato dal giovane burattinaio calabrese Angelo Aiello.

Conclude la sfilata dei burattini la venetissima Linda di Giacomo con una folgorante farsa su Arlecchino alle prese con una cinesissima Principessa.

Diciamolo con la giusta consapevolezza: lo spirito e la sostanza della Commedia dell'Arte vive a sprazzi ovunque vi sia Teatro; nei teatrini dei burattinai vive ancora alla grande".

Stefano Giunchi

Arrivano dal Mare! Centro Teatro di Figura
viale Roma 33 – 48015 Cervia (Ra) - tel 0544,971958 – fax 0544,71724
website www.arrivanodalmare.it - www.europuppet.org
e-mail compagnia@arrivanodalmare.it ; info@arrivanodalmare.it

